

Documento A Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque

Le attività del Magistrato alle Acque in amministrazione diretta –
Aggiornamento al 31 dicembre 2009

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Aggiornamento al 31 dicembre 2009

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 798/84 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI (910/86 - 67/88 - 360/91 - 415/92 - 724/94)						
		IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	
		(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico	362	362	362	100%	362	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento (*)	7.775	7.775	7.232	93%	7.232	93%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	1.984	1.984	1.984	100%	1.984	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali	77.975	77.975	77.975	100%	77.975	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale	12.352	12.352	12.352	100%	12.352	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta	49.643	49.643	49.643	100%	49.643	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua	9.413	9.413	9.413	100%	9.413	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico	4.662	4.662	4.662	100%	4.662	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura	6.242	6.242	6.242	100%	6.242	100%
TOTALI			170.408	170.408	169.865	100%	169.865	100%

(*) La differenza tra l'assegnato e l'impegnato è dovuto all'accantonamento di euro 170.430,78 e al trasferimento di parte dei fondi ad altro capitolo per il pagamento dei contrattisti.

Tabella n. 1

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Aggiornamento al 31 dicembre 2009

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 448/01						LEGGE N. 350/03						
		IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	
		(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	27.505	27.505	27.505	100%	27.505	100%	19.000	19.000	13.397	71%	8.851	47%	
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)													
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)													
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)													
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)													
TOTALI		27.505	27.505	27.505	100%	27.505	100%	19.000	19.000	13.397	71%	8.851	47%	

L'importo finanziato con la Legge 448/01 per il Magistrato alle Acque a seguito di specifica richiesta avanzata in sede di Comitato ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 6.12.2001 per "spese in gestione al Magistrato alle Acque per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna" - cap. 7671 ex 8620 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato utilizzato nel periodo 2002-2005.

L'importo finanziato con la Legge 350/03 è relativo al capitolo 7197 i cui fondi vengono assegnati al Magistrato alle Acque tramite il Ministero dell'Ambiente - Difesa del suolo.

Tabella n. 2

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Aggiornamento al 31 dicembre 2009

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 296/06						LEGGE N. 244/07						
		IMPORTI FINANZIATI (*)	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	IMPORTI FINANZIATI (*)	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	
		(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico e di difesa locale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	25.500	24.359	20.549	84%	16.459	68%	10.587	10.587	0		0	
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali e pubblici												
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua												
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico												
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura												
TOTALI			25.500	24.359	20.549	84%	16.459	68%	10.587	10.587	0	0%	0	0%

(*) L'importo finanziato con la legge n. 296/06 è ripartito per le tre annualità: 24.500 Mgl € per il 2007, 5.000 Mgl € per il 2008 e 5.000 Mgl € per il 2009, il Magistrato alle Acque dell'annualità relativa all'anno 2007 ha assegnato al Consorzio Venezia Nuova 9.000 Mgl €.

Tabella n. 3

Documento B Consorzio Venezia Nuova

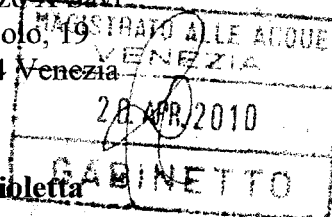
Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova – Aggiornamento al 31 dicembre 2009

DIVISIONE 2^a

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Venezia, 15 APR. 2010
Prot. n. 11934 spc/ndo/gol

Spettabile
Magistrato alle Acque
Palazzo X Savi
San Polo, 19
30124 Venezia



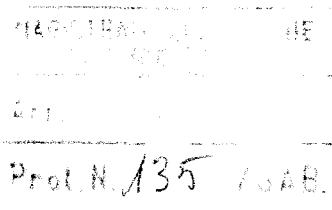
→ Alla c.a.: **Presidente Prof. Dott. Ing. Patrizio Cuccioletta**

Alla c.a.: **Dott. Ing. Arch. Giampiero Mayerle**

Oggetto: "Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2009".

In risposta alla Vs. nota prot. n. 107/GAB del 24 marzo 2010, con la presente Vi inviamo il documento in oggetto per la redazione dell'annuale "Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia".

Cordiali saluti.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All.: c.s.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Magistrato alle Acque di Venezia
Consorzio Venezia Nuova

**Stato di attuazione
degli interventi di competenza
dello Stato in concessione
al Consorzio Venezia Nuova**

Aggiornamento al 31 dicembre 2009

Aprile 2010

1**Le attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi**

Il Consorzio Venezia Nuova è il soggetto attuatore, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia, delle attività di salvaguardia di competenza dello Stato in attuazione della legge 798/84 (art. 3, lettere a), c), d) e l). Per svolgere il proprio compito di concessionario di studi, sperimentazioni, progetti e opere, il Consorzio Venezia Nuova è dotato di una struttura in grado di pianificare, organizzare e coordinare le diverse attività nel loro complesso e in tutte le fasi di attuazione.

Il Consorzio è costituito da imprese nazionali, da cooperative e da imprese locali. La sua operatività è iniziata nella seconda metà degli anni '80, quando sono stati avviati i primi interventi previsti dalla legislazione speciale per Venezia.

Al fine di perseguire gli obiettivi di competenza dello Stato, il Magistrato alle Acque di Venezia agisce, quindi, tramite il concessionario Consorzio Venezia Nuova in base alla Convenzione Generale¹ e in base a una serie di obiettivi indicati dalla legge, organizzati nel *Piano Generale degli Interventi*.

Il *Piano*, redatto sin dal 1985 come allegato alla Convenzione rep. n. 6479, è stato successivamente adeguato e formulato sugli indirizzi forniti dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nel 1987 ed approvato, nella seduta dell'11.03.1987, dal Comitato stesso; nella successiva versione adeguata e aggiornata del 1991, è stato approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia, su parere del Comitato Tecnico di Magistratura, e dallo stesso Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nel 1991.

Il *Piano* è stato espressamente richiamato dall'art. 3 della Legge 139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del

¹ La "Convenzione Generale" rep. n. 7191, sottoscritta nell'ottobre del 1991, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione concedente e il Consorzio concessionario in ordine all'insieme degli interventi affidati in concessione per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, come prefigurato dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84.

Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Nel giugno 1992, la Corte dei Conti ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione il Decreto del Presidente del Magistrato alle Acque approvativo della "Convenzione Generale".

Il *Piano* contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse, con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al *Piano* fanno riferimento otto specifici progetti generali:

Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999 (vedi *Appendice 1*);

Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;

Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;

Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;

Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;

Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;

Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;

Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994 ed una seconda nel luglio 1997.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, attraverso la definizione dei singoli interventi con appositi progetti esecutivi che vengono a loro volta approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti. Detti interventi in parte sono stati realizzati, in parte sono in corso di esecuzione, in parte devono essere avviati, mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale, sottoscritti tra l'Amministrazione Concedente e il Consorzio concessionario sulla

base dei finanziamenti via via disponibili. Altri interventi debbono essere ancora finanziati e, pertanto, sulla base delle future disponibilità, dovranno essere oggetto di nuovi, specifici Atti Attuativi.

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente, cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Consorzio Venezia Nuova della concessione per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal concessionario, nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea, volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale degli Interventi* affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà ricorrere a procedure concorsuali per le forniture necessarie alla realizzazione delle opere elettromeccaniche nell'ambito dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto.

Il *Piano*, successivamente, è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003, al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "Sistema Mo.S.E.";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi", necessari per la realizzazione del "Sistema Mo.S.E." nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

I lavori relativi al "Sistema MOSE" sono, quindi, in corso di esecuzione dal 2003, (vedi *Appendice 1*) a valere sui finanziamenti progressivamente stanziati dallo Stato nell'ambito della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001). Si ricorda, infatti, che il "Sistema MOSE" è stato ricompreso nel primo programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 di attuazione della citata Legge Obiettivo.

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per

l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE", al fine di poter contare sulla disponibilità di finanziamenti ulteriori complessivi definiti a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 luglio 2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera. Di tale accordo ha preso atto il CIPE nell'ambito della deliberazione n. 74/2006 di assegnazione di una nuova "tranche" di finanziamento al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui al programma deliberato dal CIPE stesso (delibera n. 121/2001), in attuazione della c.d. Legge Obiettivo (n. 448/2001).

Si segnala che, nel corso del 2006, si è avuta una importante conferma delle scelte progettuali operate nel corso degli anni dal Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione del sistema di opere volto alla difesa di Venezia e della sua laguna dalle acque alte.

In data 22 novembre 2006, infatti, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/84 che, sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati e dei pareri espressi da parte degli organi tecnici degli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni progetti alternativi al "Sistema MOSE" proposti dal Comune di Venezia, tenuto conto della relazione sul "Sistema MOSE"

presentata dal Ministro delle Infrastrutture al Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006, fatta propria dal Governo a maggioranza, con il voto favorevole di 20 Ministri, ha deliberato, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia:

"di procedere al completamento della costruzione delle opere del "Sistema MOSE" e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell'atto aggiuntivo rep. N. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio "a prezzo chiuso" per l'esecuzione dei lavori stessi."

Si tratta evidentemente di una decisione molto rilevante che consente di garantire lo sviluppo degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato secondo le linee progettuali e gli strumenti programmatici definiti contrattualmente.

Il Comitato ha deliberato, inoltre: di garantire, tramite il rifinanziamento della Legge Speciale, la prosecuzione degli altri interventi, diversi dalle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto ma con questi integrati e connessi, di competenza dello Stato, nonché degli altri Soggetti coinvolti nell'opera di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, assicurando a tali interventi un adeguato flusso di finanziamenti in modo da consentirne la programmazione nelle diverse annualità; di garantire il più attento e scrupoloso monitoraggio degli effetti di tutti gli interventi che si attuano in laguna; di pervenire, quanto prima, all'aggiornamento del Piano morfologico della laguna quale "strumento fondamentale per assicurare una valutazione e una gestione unitaria degli interventi"; di garantire la piena e tempestiva disponibilità di tutti i dati raccolti nelle attività legate agli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Nel corso dell'esercizio 2008, si è pervenuti all'aggiornamento del cronoprogramma dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, allegato all'atto rep. n. 8067/2005 che ha introdotto il "prezzo chiuso", in quanto le assegnazioni di finanziamenti per il "Sistema MOSE", pur consentendo lo sviluppo dei lavori senza soluzione di continuità, sono risultate difformi, sia nell'entità degli importi assegnati che nella tempistica di assegnazione, rispetto al *Piano dei finanziamenti* allegato al contratto a "prezzo chiuso" e, quindi, non del tutto coerenti con le

necessità operative e con le esigenze finanziarie dettate dalla curva di produzione.

Tale aggiornamento, formalizzato con l'Atto Attuativo rep. n. 8308/2008, prevede per l'anno 2014 l'operatività del "Sistema MOSE", purché si possa disporre entro i primi mesi del 2010 dell'intero fabbisogno residuo. Mentre, infatti, finora gli stralci realizzativi sono stati pressoché indipendenti e frazionabili, i lavori da affrontare d'ora in poi, per la loro stessa tipologia, richiedono continuità operativa e investimenti significativi.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'ulteriore sviluppo delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea, e in particolare dall'avvio della costruzione dei cassoni di alloggiamento delle paratoie delle quattro barriere, a valere anche sui nuovi finanziamenti assegnati nel 2008, nonché dalla prosecuzione degli altri interventi, specialmente sulle "macroisole" di Porto Marghera, finalizzati al raggiungimento dei diversi obiettivi del *Piano Generale*.

2**I Finanziamenti**

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dall'art. 3 della Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausilii luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- costituzione e potenziamento del Servizio Informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato, per ciascuna legge e per ciascun obiettivo, con l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2009.

In riferimento alla Tabella n. 1, per **importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31 dicembre 2009. Essi ammontano a 6.520 milioni di euro. Tale finanziamento complessivo comprende i fondi assegnati nel 2008 al "Sistema MOSE": il CIPE, nella seduta del 31.01.2008, ha deliberato in merito all'assegnazione del volume di investimento di 400 milioni di euro, con un contributo annuo per 15 anni con decorrenza dal 2008, nonché, nella seduta del 18.12.2008, all'assegnazione di ulteriori 800 milioni di euro, in termini di volume di investimento

complessivo, a valere su specifici contributi quindicennali con decorrenza dal 2009 e dal 2010.

Nel corso del 2009 non ci sono state ulteriori assegnazioni.

Nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno" – ora "contributi" -, recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie. Tali "limiti di impegno"/contributi destinati in quota-parte allo Stato per gli interventi in concessione, mediante specifica ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, consentono (per capitali ed interessi) l'ammortamento delle rate relative ai mutui contratti dai soggetti competenti per le attività di salvaguardia.

Nell'ambito della Legge n. 443/2001, (c.d. Legge Obiettivo), per il "Sistema MOSE", i finanziamenti vengono attivati con contratti di mutuo a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati, mediante deliberazione del CIPE, in quota-parte alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Gli interventi vengono realizzati per stralci secondo il *Piano di esecuzione* definito dal contratto a "prezzo chiuso", nell'ambito di singoli Atti Attuativi della "Convenzione Generale" individuati secondo l'ammontare del finanziamento via via concesso.

Si fa notare che si è generata una procedura molto protratta e complessa per l'attivazione dei fondi assegnati, in considerazione del fatto che, per quanto riguarda i contributi pluriennali, sono intervenute dal 2007 nuove disposizioni che richiedono specifiche e articolate procedure per la loro attualizzazione. Pertanto, tenuto conto delle specifiche disposizioni recate dall'art. 1, commi 511 e 512 della legge n. 296/2006, solo una volta che sono stati ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i chiarimenti circa l'operazione finanziaria da condurre, con specifico Decreto Interministeriale e con il successivo nulla-osta sullo schema di contratto-quadro di mutuo, il Consorzio Venezia Nuova può avviare e svolgere la procedura per l'individuazione dell'Istituto finanziatore, che si conclude con la stipula del relativo contratto che regola la fornitura del servizio finanziario. Successivamente, l'Amministrazione